

Dott. **Federico Caner**
Assessore della Regione Veneto
Coordinatore della Commissione
"Politiche agricole" della Conferenza
delle Regioni e delle Province autonome
coordinamentocpa@regione.veneto.it

Oggetto: Proposta all'ordine del giorno della prossima Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, in merito alla Circolare del Ministero della transizione ecologica in merito all'applicazione del Decreto Direttoriale 2 aprile 2020.

Gentilissimi,

Da oltre vent'anni l'Emilia-Romagna è impegnata nel contrasto alle immissioni in natura di specie ittiche alloctone.

Fin dal 1993 la Legge Regionale per la regolamentazione della pesca e la tutela delle acque interne è stata accompagnata dalla stesura di un elenco puntuale delle specie ittiche qualificabili al tempo come autoctone e quindi oggetto di interventi gestionali ivi compreso il rilascio da parte del pescatore dopo l'eventuale cattura.

Per le specie estranee a tale elenco veniva invece imposto l'obbligo di prelievo e soppressione. Il primo elenco del 1993, peraltro, è stato poi recentemente rivisto e aggiornato in sede di approvazione del Regolamento attuativo della nuova L.R. n. 11/2012.

L'elenco delle specie autoctone e parautoctone riconosciute dalla Regione Emilia-Romagna (allegato 1 del Regolamento Regionale n 1/2018) comprende attualmente 55 specie ed è stato redatto con il supporto e la collaborazione dei rappresentanti dell'associazionismo piscatorio e con la supervisione scientifica di esperti delle Università di Bologna, Ferrara e Parma, che hanno partecipato attivamente ai lavori preparatori in sede di Commissione Ittica regionale. Risulta quindi evidente la discrepanza rispetto al modesto e incompleto quadro generale offerto dalla "Check-list" inviata dal Ministero della Transizione ecologica che individua per la nostra Regione solamente 23 specie ittiche lasciando quindi ampi e ingiustificati margini discrezionali.

Le ricadute gestionali sollevate per l'Emilia-Romagna dalla nota ministeriale del 24 maggio u.s. riguardano principalmente le immissioni di trota fario (*Salmo trutta*) proveniente da allevamenti di tipo commerciale.

L'impiego di trote di provenienza domestica nel ripopolamento delle acque montane della Regione Emilia-Romagna è una attività praticata regolarmente da oltre un secolo e posta in essere attraverso la

Viale Della Fiera 8
40127 Bologna

tel 051.527.4820-4627
fax 051.527.4688

EMAIL: territorioruale@regione.emilia-romagna.it
PEC: territorioruale@postacert.regione.emilia-romagna.it

INDICE LIV.1 LIV.2 LIV.3 LIV.4 LIV.5 ANNO NUM. SUB.

a uso interno: DP	/	/	Classif:	860	440					Fasc.			
-------------------	---	---	----------	-----	-----	--	--	--	--	-------	--	--	--

realizzazione di Stabilimenti ittiogenici locali. La finalità primaria di tali attività ittiogeniche promosse a livello nazionale fin dal 1888 con la fondazione della Regia Stazione di Piscicoltura di Brescia e poi di quella di Roma del 1895, fu quella di offrire una fonte diffusa e accessibile di proteine animali alle popolazioni montane.

Dal punto di vista biologico, questa attività di ripopolamento ormai consolidata ha portato nel tempo a vari livelli di introgressione tra popolazioni domestiche e selvatiche e a numerose linee genetiche e fenotipiche di trote oggi commercializzate in Italia. Già nel 1989 Barbat-Leterrier et al. hanno evidenziato una introgressione tra ceppi domestici introdotti e popolazioni naturali di trota fario (*Salmo trutta* L.) compresi tra lo 0 e il 40% in campioni prelevati da alcuni fiumi del Mediterraneo occidentale.

Gli approcci tassonomici più moderni superano, infatti, il concetto di specie e sottospecie per quanto concerne i salmonidi per focalizzare l'attenzione sul ruolo centrale delle singole popolazioni e delle entità evolutive che le caratterizzano. Questo ha suggerito infatti l'utilizzo del termine Unità Evolutiva Significativa (ESU), ovvero di una o più popolazioni parzialmente differenziate dal punto di vista genetico a seguito di una separazione evolutiva significativa ma ancora non giunta alla differenziazione a livello di specie. D'altro canto, la trota fario è tutt'ora normativamente considerata autoctona per le acque dell'Emilia-Romagna (R.R. n. 1/2018) e lo strumento proposto del Decreto Direttoriale non appare lo strumento più adeguato a imporre alle Regioni l'obbligo di adozione di provvedimenti correttivi.

Infine ci permettiamo di proporre che, anche per la trota fario e per le altre specie di salmonidi nelle medesime condizioni, venga valutato il riconoscimento dello status di specie parautoctona, già assegnato nella stessa *Check-list* ministeriale alla carpa comune e al persico reale, adattando alla fauna ittica quanto già previsto per la fauna omeoterma dal Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 19 gennaio 2015, **ridefinendo in un secolo il periodo di presenza conclamata senza turbative gravi agli equilibri faunistici e ambientali locali l'arco temporale di riferimento.**

L'applicazione di questo principio potrebbe consentire la convivenza tra le esigenze di assicurare alle limitate e circoscritte popolazioni relitte di *Salmo ghigii* il massimo della protezione necessaria a garantire la continuità dell'Unità Evolutiva Significativa evitando di esporle alla pressione piscatoria di massa, che potrà continuare ad essere indirizzata verso spazi che presentano popolamenti già geneticamente alterati da molti decenni di interventi antropici, e comporterebbe sicuramente un maggiore contemperamento tra le esigenze di tutela ambientale e le ragioni di carattere economico, sociale e culturale che, al momento, non sembrano essere state adeguatamente considerate e tutelate pur trovando dimora nella medesima normativa.

Invero, quest'ultimo non è l'unico aspetto normativo che pare essere stato trascurato, giacché oltre agli importantissimi ed innumerevoli aspetti tecnici sopra evidenziati, preme fare alcune considerazioni in merito alla “*Nota esplicativa riferita all'art. 3 e relativo allegato 3*” afferente al Decreto 2 aprile 2020, inoltrata dal Ministero della transizione ecologica.

Innanzitutto, si osserva che il Decreto sopra menzionato, a cui fa riferimento il Ministero non recepisce il citato allegato 3 contenente la già richiamata “*Check list ittiofauna italiana ISPRA finale*” che pertanto non solo costituisce un elenco non vincolante, come per altro indicato dal Ministero nella circolare stessa, che lo definisce “...*un utile strumento di riferimento nei processi decisionali*”, ma rispetto al quale non può attribuirsi alcun valore giuridico non essendo esso approvato in alcuna valida fonte di diritto e non potendo una circolare (men che meno una mera “nota”) o i relativi allegati apportare alcuna innovazione all'ordinamento giuridico positivo.

Peraltro, è bene sottolineare che, diversamente da quanto affermato nella citata nota ministeriale, ai fini della stesura/aggiornamento o integrazione della suddetta *check list*, non è stata coinvolta alcuna regione, nonostante le stesse avrebbero potuto proficuamente intervenire per illustrare le motivazioni tecnico-scientifiche a supporto delle scelte gestionali specifiche di ciascuna realtà regionale, inficiando così quel

Viale Della Fiera 8
40127 Bologna

tel 051.527.4820-4627
fax 051.527.4688

EMAIL: territorioruale@regione.emilia-romagna.it
PEC: territorioruale@postacert.regione.emilia-romagna.it

INDICE LIV.1 LIV.2 LIV.3 LIV.4 LIV.5 ANNO NUM. SUB.

a uso interno: DP	/	/	Classif:	860	440				Fasc.			
-------------------	---	---	----------	-----	-----	--	--	--	-------	--	--	--

principio di leale collaborazione istituzionale, costituzionalmente previsto, che deve invece conformare il comportamento delle diverse amministrazioni interessate.

Un approccio così restrittivo e scarsamente cooperativo da parte del Ministero pone in seria difficoltà sia la Regione Emilia-Romagna, che in questi anni ha posto in essere rapporti di collaborazione con le associazioni locali e approvato diverse convenzioni finalizzate al ripopolamento delle acque regionali mediante l'immissione delle specie ittiche attualmente discriminate, sia l'intero comparto della pesca sportiva e della pesca professionale e delle realtà produttive private di itticultura d'acqua dolce che di punto in bianco si ritrovano con prodotti sino a ieri utilizzati per i ripopolamenti soprattutto fluviali e che sono oggi divenuti concretamente invendibili con grave danno per le stesse in aperta violazione anche del principio di proporzionalità dell'azione amministrativa e del principio di tutela del legittimo affidamento incolpevole dei terzi di buona fede, i quali avrebbero dovuto essere tenuti indenni e ai quali avrebbe dovuto più correttamente essere riconosciuto un termine per la riconversione produttiva.

Pertanto, al fine di non compromettere i suddetti rapporti e quanto faticosamente svolto in questi anni dalla regione, oltre che evitare sicuri contenziosi da parte dei privati che in questo settore hanno in buona fede investito, si ritiene indispensabile definire ed approvare almeno un periodo di transizione, per consentire alle regioni di concludere i rapporti in corso in modo da poter procedere gradatamente all'acquisizione di quelle che sono le disposizioni ministeriali approvate, senza arrecare particolari danni dovuti ad un improvviso cambiamento di rotta.

Sono pertanto a richiedere l'introduzione all'ordine del giorno della prossima seduta della Commissione Politiche Agricole della Conferenza delle Regioni e delle Provincie autonome, le argomentazioni soprariportate al fine di definire una posizione comune con il Ministero per poter salvaguardare adeguatamente quanto perseguito in questi anni in merito alla gestione dei Salmonidi.

Ringraziando per la collaborazione, si coglie l'occasione per porgere un cordiale saluto.

*Assessore Agricoltura e Agroalimentare,
Caccia e Pesca
Alessio Mammi*

Viale Della Fiera 8
40127 Bologna

tel 051.527.4820-4627
fax 051.527.4688

EMAIL: territorioruale@regione.emilia-romagna.it
PEC: territoriorurale@postacert.regione.emilia-romagna.it

INDICE LIV.1 LIV.2 LIV.3 LIV.4 LIV.5 ANNO NUM. SUB.

a uso interno: DP	/	/	Classif:	860	440					Fasc.			
-------------------	---	---	----------	-----	-----	--	--	--	--	-------	--	--	--